svolto lavori vari, per esempio diversi reparti. Si osserva una e fasi lavorative in generale; una netta prevalenza di tes- izioni nella fase finale, mentre iemente ripartiti fra esse. La brace è stata condotta secondo 8.

blogica, esposta nella tavola 4, nte in oltre la metà dei casi; cità radiologiche parenchimali % un tipo radiologico « t », casi.

radiologico s sia il tipo t sono

av. 5 - *Tipo radiologico s.* ione per settore manufatturiero.

Casi % rispetto agli appartenenti al settore		Ripartizione % per decenni di esposizione			
		I	II	III	IV
28	67.5	15.3	42.2	35.3	7.2
02	50.0	31.0	33.8	23.0	10.7
45	59.5	51.3	26.5	15.0	7.1

unto: questo risultato è dovuto mpione di questo settore costi- eguito a denuncia per malattia npo di esposizione richiesto per opacità radiologica è assai più ltri due settori manufatturieri. eremo d'ora innanzi soltanto la

per settore manufatturiero.

tizione % per decenni di esposizione		
II	III	IV
52.3	33.3	9.8
28.7	20.0	28.7
27.8	27.8	11.1

ripartizione per fasi di lavorazione, lasciando eventualmente alla discussione i dati relativi ai settori manufatturieri.

Consideriamo anzitutto la distribuzione dei due tipi di opacità radiologica rispetto alle fasi di lavorazione: nella tavola 7 si vede da un canto, in forma apparentemente inattesa, che il tipo s ha maggiore incidenza nelle fasi intermedie e finali: va però subito osservato che, come vedremo, se si

TAV. 7 - *Tipo radiologico s.* Ripartizione per fase di lavorazione.

Fase di lavorazione	Casi N°	% rispetto agli appartenenti alla fase	Ripartizione % per decenni di esposizione			
			I	II	III	IV
1ª	85	53.3	53.0	29.4	16.5	1.1
2ª	112	59.5	31.3	35.8	21.4	11.5
3ª	75	80.0	18.7	34.7	34.6	12.0

sommano le forme s e le t l'incidenza di asbestosi radiologicamente accertabile è nettamente prevalente nella prima fase. Nelle fasi iniziali comunque la frequenza del tipo s è a più precoce comparsa, essendo presente in oltre il 50 % dei soggetti nel primo decennio, contro poco più del 30 % per le intermedie e meno del 20 % per le finali. Il tipo radiologico t, tavola 8, è invece nettamente prevalente già in assoluto nelle fasi iniziali di lavorazione, e con un maggior numero di appartenenti al primo decennio di esposizione, rispetto alle fasi intermedie, e, soprattutto, alle finali, ove anzi non compare il tipo radiologico t se non dopo più di 10 anni di esposizione.

TAV. 8 - *Tipo radiologico t.* Ripartizione per fase di lavorazione.

Fase di lavorazione	Casi N°	% rispetto agli appartenenti alla fase	Ripartizione % per decenni di esposizione			
			I	II	III	IV
1ª	32	20.0	28.1	40.5	18.7	12.5
2ª	10	8.2	20.0	40.0	20.0	20.0
3ª	12	9.6	0.0	25.0	58.1	16.8

Nella successiva tavola 9 sono esposti i raggruppamenti dei gradi di profusione e rispettivamente di estensione da noi praticati per snellire ai fini pratici la nostra analisi.

Esaminando ora il comportamento dei due tipi radiologici sempre rispetto

